

NOTA RELATIVA ALLE CRITICITA' CONNESSE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016

La legge di stabilità per l'anno 2016 non andando ad incidere di fatto sui contenuti della legge di stabilità dell'anno 2015 aggrava l'onere relativo al trasferimento di risorse allo Stato centrale, in quanto ha confermato l'entità dei tagli progressivi a carico delle Province previsti dalla legge 190/2014, che agli oltre 28 milioni sopra menzionati prevede in linea di massima un'ulteriore taglio di 13 milioni di euro che porta l'entità dei trasferimenti dovuti allo Stato per effetto delle ultime leggi di stabilità a circa euro 41 milioni, anche se attenuato dalla previsione del comma 754 attraverso il quale viene determinato un contributo complessivo per le Province e le Città metropolitane finalizzato alle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, che potrebbe essere stimato in poco meno di 3 milioni di euro.

Allo stato attuale non è però ancora stata determinata l'esatta entità per singola Provincia dei trasferimenti dovuti allo Stato per l'anno 2016 e neppure i contributi dovuti per viabilità e scuole.

Le misure straordinarie previste dalla legge di stabilità 2016 quali i contributi per la manutenzione strade non sono ancora stati stabiliti e conseguentemente erogati, nonostante il termine previsto dalla legge di stabilità fosse il 28/2.

Il comma 756 della legge 208/2015 consente alle Province di utilizzare l'avanzo libero e destinato al fine di garantire gli equilibri finanziari.

La Provincia di Modena, come la maggioranza delle Province italiane, non potrà approvare il bilancio di previsione 2016 per due ordini di motivazioni:

- 1) il mantenimento delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015 che corrispondono all'entità dello sfioramento di detto parametro, dovuto essenzialmente alla maggiore entità di trasferimenti richiesti dallo Stato per l'anno 2015 che ammontano a circa euro 13 milioni, che impattano in modo devastante sul parametro in parola
- 2) per effetto del nuovo sistema contabile della cd. armonizzazione e secondo la previsione del comma 707 della medesima legge di stabilità 2016, l'utilizzo dell'avanzo incide negativamente sul cosiddetto pareggio di bilancio (nuovo parametro che sostituisce il patto di stabilità dall'anno 2016). Questo significa di fatto pregiudicare la possibilità di utilizzare in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 sia l'avanzo libero che quello vincolato.

In ogni caso le risorse proprie della Provincia non consentono di finanziare opere pubbliche ma neppure le manutenzioni straordinarie di scuole e strade.

Considerato che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione è il 31/7/2016 significa che indicativamente il 20 giugno il Presidente debba approvare lo schema di bilancio.

Allo stato attuale per le motivazioni sopra indicate non sussistono le condizioni oggettive per poter addivenire all'approvazione.

Conseguenze:

se permangono le regole contabili che inibiscono la possibilità di utilizzare l'avanzo significa non solo non poter procedere all'approvazione del bilancio di previsione ma anche bloccare finanziamenti destinati ad edilizia, viabilità o disabili.

Se entro 20 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione (31/7) permane l'attuale situazione gli organi decadono e viene nominato un Commissario straordinario.

Rimedi:

- 1) ridurre l'entità dei tagli
- 2) abolizione delle norme relative alle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità
- 3) dare la possibilità agli enti di utilizzare effettivamente l'avanzo di amministrazione.

Se entro breve non vengono adottate tali misure è necessario ancora una volta procrastinare il termine di approvazione del bilancio.